

Mentre si attendono ancora le dimissioni formali della giunta

Lo ha ribadito Macaluso nel dibattito con De Mita

I partiti già si interrogano sulle prospettive della crisi

Per il PCI si apre una fase nuova della politica delle intese che deve sfociare in un esecutivo unitario - A colloquio con Ingala (PSDI): era ormai grave lo sfilacciamento della maggioranza

I partiti democratici della Campania sono già entrati nella fase della crisi. In attesa dell'analisi delle prospettive. E' vero che si fa ancora attendere l'atto formale delle dimissioni da parte della giunta, ma è vero anche che tutti i partiti che compongono la giunta hanno deciso di far dimettere assessori e presidente. Come scrive anche in altre parti del giornale, gli assessori socialisti hanno addirittura già inviato al presidente Russo la lettera con le dimissioni mentre DC e PSDI hanno confermato l'immediata disponibilità degli assessori alle dimissioni. La vicenda della seconda giunta Russo attende dunque solo il suo epilogo tecnico. Perciò è già tempo di discutere sul futuro. La posizione del PCI è quella già nota: si apre una nuova fase della politica delle intese. bisogna andare in a-

vanti con la costituzione di una giunta unitaria. Su questi problemi abbiamo ascoltato il giudizio di Alessandro Ingala, capogruppo socialdemocratico in Consiglio regionale. «La maggioranza di marzo - ci ha detto - si è sfilacciata per l'opera di un esecutivo che non si è dimostrato adeguato al ruolo dell'ente regionale, che deve essere innanzitutto di programmazione. La giunta si è limitata ad un'ordinaria amministrazione, abbandonando indietro rispetto ai problemi che urgono in Campania. La prima riunione del Consiglio del 29 dicembre in un documento il Comitato regionale del PSDI individuava questo stato di cose».

Dopo che cosa è accaduto? «I fatti ci hanno dato ragione - prosegue Ingala - la stessa presentazione dell'esercizio provvisorio per il '79, invece che del bilancio pluriennale, è stato un marchingegno della giunta per evitare che il Consiglio potesse esprimersi politicamente su questo strumento decisivo della programmazione». Ed ora, che prospettive ci sono? «La maggioranza di marzo non esiste più: è un dato di fatto. Dunque le dimissioni della giunta, a nostro avviso erano inevitabili. Ora per il socialdemocratico l'intesa politica è l'unica formula valida per la nostra regione. La maggioranza politica che dovremo formare deve essere quella di prima: deve cioè comprendere i comunisti. Per quanto riguarda l'esecutivo: la proposta del nostro segretario nazionale Longo per un governo composto per metà da democristiani e per metà dagli altri partiti della maggioranza, potrebbe essere un'indicazione che per la crisi in Campania».

«Quello che è certo per il socialdemocratico sono innanzitutto i passi indietro della situazione politica - conclude Ingala - e questo è la posizione unanime del partito a livello regionale».

La scomparsa del compagno Mario Siano

E' morto ieri all'età di 60 anni il compagno Mario Siano, stroncato da un infarto. Lascia la moglie, Lucia, e due figli. Era vicepresidente della commissione federale di controllo della sezione comunista di Salerno e segretario provinciale del Sula. Le esequie muoveranno stamane alle 12 da via Mario Siano, dove Mario Siano abitava. Vi sono parole che non si vorrebbero mai scrivere: così è per la morte di Mario Siano, militante coriaceo, operaio nelle contere, licenziato dalla fabbrica negli anni bui della rappresentanza sindacale, funzionario della Camera del lavoro della Federazione comunista poi, dedicato infine - a 50 anni - con entusiasmo giovanile, alla ricostruzione, a Salerno, del Sula. Per questo impegno, per questa dedizione Mario Siano non ha mai ottenuto onori particolari, eppure per quanti lo hanno conosciuto lungo il trentennale arco del suo impegno politico si può dire che la «sua scuola» rimarrà come un patrimonio del partito. Perché se la modestia è una qualità decisiva del comunista, Mario questa modestia l'ha insegnata per anni con il suo modo di fare, ha sempre detto con ogni operazione nelle contere, licenziato dalla fabbrica negli anni bui della rappresentanza sindacale, funzionario della Camera del lavoro della Federazione comunista poi, dedicato infine - a 50 anni - con entusiasmo giovanile, alla ricostruzione, a Salerno, del Sula. Per questo impegno, per questa dedizione Mario Siano non ha mai ottenuto onori particolari, eppure per quanti lo hanno conosciuto lungo il trentennale arco del suo impegno politico si può dire che la «sua scuola» rimarrà come un patrimonio del partito.

La scomparsa del compagno Mario Siano

E' morto ieri all'età di 60 anni il compagno Mario Siano, stroncato da un infarto. Lascia la moglie, Lucia, e due figli. Era vicepresidente della commissione federale di controllo della sezione comunista di Salerno e segretario provinciale del Sula. Le esequie muoveranno stamane alle 12 da via Mario Siano, dove Mario Siano abitava. Vi sono parole che non si vorrebbero mai scrivere: così è per la morte di Mario Siano, militante coriaceo, operaio nelle contere, licenziato dalla fabbrica negli anni bui della rappresentanza sindacale, funzionario della Camera del lavoro della Federazione comunista poi, dedicato infine - a 50 anni - con entusiasmo giovanile, alla ricostruzione, a Salerno, del Sula. Per questo impegno, per questa dedizione Mario Siano non ha mai ottenuto onori particolari, eppure per quanti lo hanno conosciuto lungo il trentennale arco del suo impegno politico si può dire che la «sua scuola» rimarrà come un patrimonio del partito.

La scomparsa del compagno Mario Siano

E' morto ieri all'età di 60 anni il compagno Mario Siano, stroncato da un infarto. Lascia la moglie, Lucia, e due figli. Era vicepresidente della commissione federale di controllo della sezione comunista di Salerno e segretario provinciale del Sula. Le esequie muoveranno stamane alle 12 da via Mario Siano, dove Mario Siano abitava. Vi sono parole che non si vorrebbero mai scrivere: così è per la morte di Mario Siano, militante coriaceo, operaio nelle contere, licenziato dalla fabbrica negli anni bui della rappresentanza sindacale, funzionario della Camera del lavoro della Federazione comunista poi, dedicato infine - a 50 anni - con entusiasmo giovanile, alla ricostruzione, a Salerno, del Sula. Per questo impegno, per questa dedizione Mario Siano non ha mai ottenuto onori particolari, eppure per quanti lo hanno conosciuto lungo il trentennale arco del suo impegno politico si può dire che la «sua scuola» rimarrà come un patrimonio del partito.

La scomparsa del compagno Mario Siano

E' morto ieri all'età di 60 anni il compagno Mario Siano, stroncato da un infarto. Lascia la moglie, Lucia, e due figli. Era vicepresidente della commissione federale di controllo della sezione comunista di Salerno e segretario provinciale del Sula. Le esequie muoveranno stamane alle 12 da via Mario Siano, dove Mario Siano abitava. Vi sono parole che non si vorrebbero mai scrivere: così è per la morte di Mario Siano, militante coriaceo, operaio nelle contere, licenziato dalla fabbrica negli anni bui della rappresentanza sindacale, funzionario della Camera del lavoro della Federazione comunista poi, dedicato infine - a 50 anni - con entusiasmo giovanile, alla ricostruzione, a Salerno, del Sula. Per questo impegno, per questa dedizione Mario Siano non ha mai ottenuto onori particolari, eppure per quanti lo hanno conosciuto lungo il trentennale arco del suo impegno politico si può dire che la «sua scuola» rimarrà come un patrimonio del partito.

Cronache di una crisi «indiana»

Il grande gelo

«Non possiamo, vi ho detto che non possiamo». Il generale Scottex parlava ormai da sei ore e tre quarti per convincere tutti gli uomini del suo stato maggiore che con il pericolosissimo petroliro della grande regione del sud al massimo poteva esserci un armistizio, una guerra non interregionalista. Ma di pace operosa neanche a parlarne. E' impossibile, ribadì Scottex. «Anzi - aggiunse - per come stanno le cose oggi è anche peggio. Il nostro dio non vuole; con gli infedeli si può sì collaborare, ma solo quando non mettono in discussione le nostre verità; non quando alzano la testa e pretendono - addirittura - di avere ragione. Su questo le nostre truppe non ci capirebbero. Perché ci danno forza, infatti? Per venire a patti coi nemici? No, di certo. Soltanto per combattere meglio, con lucida intelligenza, magari con furberia; ma per combattere. Chiaro?»

«Mica tanto - replicò Grippan, il capo delle guardie - in fondo sono stati gli indiani a darci la forza. Solo Scottex, avvolto nella sua giubba bianca e bionda, sorrideva felice. «Il dispetto ci salterà...»

«Vedete bene - disse ai suoi uomini, convocati nel pieno della notte - che con questo freddo non si può decidere nulla. Né di rispettare i patti, né di non rispettarli. Del resto la gran parte delle attività sono ferme e perché mai dovremmo muoverci? Approssimiamo - perciò - della situazione e lasciamo congelare tutto. Evitiamo di rispondere alle domande dei petroliro e ci rinchiuso tutto al dispetto, alla primavera. Cristo... Intanto qualcosa accadrà».

«E alle tribù della montagna e della piana, che cosa diremo?», chiese Grippan, più ansioso degli altri. «Diremo la verità», rispose sorridente Scottex, che aveva subito capito quale lingua voleva parlare Scottex. «La pura e semplice verità che fa freddo, troppo freddo per tutti. Che il momento non è opportuno. E non si può fare altro che aspettare pazienti il dispetto...»

«E saremo creduti?», replicò (ma più che altro per essere rassicurato) Grippan. «E' da trenta anni che credono a questa storia: rispose, pronto, Scottex. Perché questa volta non dovrebbero? E, in ogni caso, perché non provarci?»

«Si - disse Roux - sono trenta anni che congeliamo e cerchiamo di sciogliere, e tutto sommato, non possiamo lamentarci, visto che siamo qui e vivi e vegeti. Soltanto congelati», commentò, brusca, una donna e saggia quanto battendo preoccupata - i denti.

Rodi

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via San Domenico 158) Tel. 584.285
Alle ore 21.15: Un napoletano al di sopra di ogni sospetto

SAN CARLUCCIO (Via S. Pasquale 4) Tel. 584.285
Ore 21: «Storia di uomini e di lupi»

SANNAZZARO (Via Chiaia 187) Tel. 491.723
Ore 21.15: «Bianca Chiarina, storia d'amore»

POLITAMA (Via Mezzogiorno 17) Tel. 601.643
Alle ore 21: la compagnia di teatro del Teatro Eliseo diretta da Giorgio De Lullo e Romeo Valli presenta: «Le femmine puntigliose»

DIANA (Via L. Giordano 37) Tel. 377.527
Ore 18: «E neppure da allora»

CASA DEL POPOLO DI PONTICELLI (Caso Ponticelli, 26) Tel. 75.64.565
Riposo

TEATRO DELLE ARTI (Via Po 134, Vomero) Tel. 340.220
Ore 21: «L'ultimo Teatro presenta: «Lieto fine»

TEATRO DEI RINNOVATI (Via R. Capocchia, 46) Tel. 584.285
La Coop. Teatromusicale da mercoledì 20 dicembre presenta «Pulcinella mio» e «Stefano», di Felice Scialoja e testi di Giuseppe Scialoja; ore 17.30 e 21.15.

TEATRO SAN CARLO (Tel. 418.264 - 415.029)
La Compagnia di teatro «L'ultimo Teatro» presenta: «L'ultimo Teatro» con «Luisa Miller», di Verdi

SAN FERDINANDO (P.zza S. Ferdinando) Tel. 584.285
Ore 21.15: la Compagnia di Mario Scaccia presenta: «L'ultimo Teatro»

CIRCO MOLLA ORFEO (Via Maritima 2) Tel. 221.595
Tutti i giorni 2 spettacoli alle ore 16.15-21.15

CINEMA OFF D'ESSAI
EMBAASY (Via F. De Mura, 19) Tel. 584.285
I Papi di mezzogiorno, con G. Davis - DR

VI SEGNALIAMO

- «Le femmine puntigliose» (Politeama)
- «L'ultima follia di Mel Brooks» (Spot)
- «L'invenzione di Morel» (Cineteca Altro)

MAXIMUM (Viale A. Gramsci 19) Tel. 584.285
L'australiano, con A. Bates - DR (VM 14)

NO (Via S. Caterina da Siena 10) Tel. 584.285
Giorno di festa, con J. Tati - DR (VM 14)

NUOVO (Via Montecalvario, 18) Tel. 412.418
Le rabbie giovanile, con M. Sheen - DR (VM 14)

PALAZZINA POMPEIANA - Sala Salvatore Rosa - Villa Comunale - DR (VM 14)

CINCLUS (Via Orsario) Tel. 600.901
Riposo

CINEMA OFF D'ESSAI
CINEMA OFF D'ESSAI
Riposo

RITZ (Via Poesina, 55) Tel. 584.285
Una moglie, con G. Rowlands - S

SPOT CINCLUS (Via M. Rota, 5) Tel. 584.285
L'ultima follia di Mel Brooks, con B. Brooks - C

CIRCOLO CULTURALE «PABLO NERUDA» (Via Postillone 348) Riposo

CINEMA VITTORIA (Calvano) Riposo

CINEMA ALTRO (Via Port'Alto, 30) Tel. 584.285
L'invenzione di Morel, di Emilio Greco.

CINEMA PRIME VISIONI
ACACIA (Tel. 370.871)
Per vivere meglio divertiti con noi, con R. Pozzetto - C

ALCYONE (Via Lomacchio, 3) Tel. 584.285
Geppo il folle, con A. Calentano - M

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23) Tel. 584.285
Assassino sul Nilo, con P. Ustinov - G

ARLECCHINO (Tel. 418.731)
La carica del 101 di W. Disney - DA

AUGUSTO (Piazza Duca d'Aosta) Tel. 418.731
Lo squelo n. 2, con R. Scheller - DR

CORSO (Corso Meridionale) Tel. 584.285
L'insospettabile viene a casa

DELLE PALME (Viale Vatteria) Tel. 418.731
Vita e domicilio, con W. Matthau - SA

EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa) Tel. 681.900
Lo squelo n. 2, con R. Scheller - DR

EXCELSIOR (Via Milano) Tel. 584.285
L'insospettabile, con G. Gemma - DR

FIAMMA (Via C. Pasiro 46) Tel. 418.731
Assassino sul Nilo, con P. Ustinov - G

FIANGIERI (Via Fiangieri, 4) Tel. 418.731
Il visitio, con U. Tognazzi - SA

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9) Tel. 418.731
Geppo il folle, con A. Calentano - M

MEDIOCRAN (Via Chiaia) Tel. 418.731
...Fra due uomini per causa di una donna, con S. L. C. (VM 14)

ODEON (P.zza Piedigrotta 12) Tel. 418.731
La carica del 101 di W. Disney - DA

ROXY (Via Farsa) Tel. 342.149
Il visitio, con U. Tognazzi - SA

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59) Tel. 418.731
Per vivere meglio divertiti con noi, con R. Pozzetto - C

ALTERE VISIONI

AMERICA (Via Tito Angelini, 3) Tel. 248.982
Lei il be, con I. Beatles - M

ASTRA (Via S. Caterina, 109) Tel. 206.470
Tutto suo padre, con E. Montesi - SA

AZALEA (Via Cumana, 23) Tel. 584.285
Greese, con J. Travolta - M

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16) Tel. 584.285
Corleone, con G. Gemma - DR

CASANOVA (Corso Garibaldi 330) Tel. 206.470
La ragazza non può, con J. Huston - SA (VM 18)

DOPOLAVORO PI (Tel. 321.339)
L'ultimo Teatro, con A. Arno - DR (VM 18)

ITALIANI (Tel. 685.444)
Messia selvaggio, con S. Antony - DR

LA PERLA (Via Nuova Agnano 35) Tel. 780.1732
La licenza della donna dei ripetenti, con G. Guida - C (VM 14)

MODERNISSIMO (V. Capuano) Tel. 418.731
Capitan Nemo, con J. Ferrer - A

PIERROT (Via A. C. De Mola, 58) Tel. 756.782
Bambù - DA

POSILLIPO (Via Posillipo) Tel. 584.285
Gesù di Nazareth, con R. Povel - DR

QUADRIFOGLIO (Via Cavour) Tel. 584.285
La stangata, con P. Newman - SA

VALENTINO (Via Rospignano, 63) Tel. 767.83.58
L'ultimo Teatro, con G. Guida - C (VM 18)

VITTORIA - (Tel. 377.937)
Silvestro e Gozzales nostri e mazzettoli - DA

COMPRA UNA FIESTA!!

da L. 3.658.000
TUTTO COMPRESO

TI MERAVIGLIERAI DI QUANTE COSE AVRAI

ALLA:

Ford vesuviana motori

CONCESSIONARIA
DIREZIONE E VENDITA: Corso Vittorio Emanuele, 28 - Telefono 881.43.61
ASSISTENZA E RICAMBI: Corso Vittorio Emanuele, 28 - Telefono 882.09.59
TORRE DEL GRECO

vacanze nei paesi dal cuore caldo
stabus
L'ESTERIO DI VIAGGIARE

«È ingiustificata l'esclusione dei comunisti dagli esecutivi»

La tavola rotonda si è svolta ieri a S. Angelo dei Lombardi - I due parlamentari hanno riconfermato la necessità della politica dell'intesa, anche se con prospettive diverse

AVELLINO - Nel prossimi mesi tutte le forze politiche e sociali saranno chiamate a scelte che assumono un valore decisivo ai fini del mantenimento e dello sviluppo della democrazia nel paese e del superamento in positivo della grave crisi socio-economica. In questa consapevolezza si è espresso il punto più alto del dibattito - svoltosi ieri nell'hotel «Quarta 888» a S. Angelo dei Lombardi - che ha avuto per protagonisti il compagno onorevole Emanuele Macaluso, della direzione nazionale del PCI e l'on. Ciriaco De Mita, ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.

Dell'intervento dell'on. De Mita, c'è da dire che esso richiede un giudizio piuttosto articolato: interessante nella ricognizione delle ragioni che hanno reso necessaria la politica dell'intesa e di unità nazionale, sfumata e deludente nell'indicazione della prospettiva. Viviamo - ha esordito - uno dei momenti più drammatici della vicenda democratica del paese che contiene in sé potenzialità di segno opposto. Siamo al bivio insomma tra una svolta storica (della quale però De Mita non ha ben chiarito i caratteri) ed una involuzione pericolosa che può mettere in forse la stessa libertà nel paese. A questo punto - secondo De Mita - tutto dipende innanzitutto dalla capacità della DC e del PCI di guidare questo difficile passaggio.

C'è, però, anche il ruolo delle forze intermedie alle quali (eccezione fatta per il PRI) il ministro democristiano (della quale però De Mita, a suo parere, esse giocano in questo momento, per calcoli di parte, alla rottura del delicato equilibrio democratico. Lo stesso Partito comunista - ha aggiunto De Mita - dal canto suo non può considerarsi discriminato se non partecipa al governo nazionale o a quelli delle intese regionali, né deve dimostrare impazienza (a tal riguardo - se un errore l'apertura - se-

stato tra il '74 e il '76 l'attuazione della crisi del nostro modello di sviluppo. Oggi, a circa tre anni di distanza, è possibile tracciare un bilancio di quanto prodotto. Si tratta di un bilancio senz'altro non del tutto negativo, ma non tale da avere eliminato il malessere serio e profondo che vi è nel paese. Se la maggioranza - ha aggiunto Macaluso - avesse dato risposte più adeguate non solo nell'attività legislativa ma anche nei metodi di governo, avremmo conseguito un successo più ampio, tanto nella considerazione della pubblica opinione quanto, per esempio, nella lotta contro la crisi economica e il terrorismo. Se tutto ciò non è stato, la responsabilità è soprattutto

BENEVENTO - Precipita la situazione al Comune

Forse in giornata le dimissioni della giunta

BENEVENTO - La notizia ufficiale della crisi al Comune di Benevento si prevede sia data nella mattinata di oggi: la riunione dell'interpartitico della maggioranza, convocata nella tarda serata di ieri, dovrebbe prendere atto delle dimissioni dell'assessore all'urbanistica Silvio Ferrara, unico rappresentante del PRI in giunta, data l'insanabilità dei faccranti contrasti interni che hanno caratterizzato questa amministrazione fin dai suoi nascere. Anche questa giunta è caduta su una vicenda urbanistica così come era capitato alla precedente amministrazione Colombo, che si era dovuta dimettere per lo scandalo sollevato dalla denuncia dei comunisti per la concessione anche allora, di licenze edilizie illegittime.

Ma, allora, lo smascherato «superpartito» della speculazione edilizia riusci a riciclare le proprie fila, ripropone ai comunisti la partecipazione all'attuale giunta Mazzoni-Perifano espressione del tripartito DC-PSI, PRI. «Sin dal giorno del l'insediamento - spiega il ca-

gruppo comunista Emilio Iarrusso - noi abbiamo espresso una posizione molto critica verso la giunta Mazzoni-Perifano in primo luogo perché il programma era stato concordato dai soli partiti della maggioranza, ma soprattutto perché con questa soluzione si andava ad un arretramento dei rapporti tra le forze politiche riformiste dell'intesa del 1975 con la teorizzazione di due livelli di rapporti: uno, per i partiti della maggioranza e l'altro, subalterno al primo, per i partiti dell'intesa».

Questa amministrazione, nata con queste ispirazioni e con questa premessa non poteva che essere un fallimento. Non che la giunta attuale non abbia fatto proprio nulla di buono: ma, come nel caso dell'affidamento dell'incarico per i piani particolareggiati a Bruno Zevi o della realizzazione della municipalizzata n.1, ciò lo si deve in gran parte all'azione di pressione svolta incessantemente dai comunisti.

«Come dicevo - continua

TUTTANAPOLI DICORSA

3° GIRO PODISTICO DELLA CITTÀ

7 gennaio '79

COMITATO NATALE A NAPOLI

INFORMAZIONI PRESSO I CONSIGLI DI QUARTIERE
ISCRIZIONI PRESSO: ASCOM - P.ZZA CARITA', 32 / CONFESERCENTI - P. GARIBALDI, 3
collaborazione tecnica: ASCOM JUNIOR - CONFSPORT
enti di promozione sportiva A.C.S.I. - A.I.C.S. - C.S.A.I. - E.N.D.A.S. - LIBERTAS - FIAMMA - U.I.S.P. - U.S. ACLI
con la collaborazione dei CONSIGLI DI QUARTIERE